

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1106 del 20/04/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013 - Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa per l'insediamento sito in Polesine Parmense Via Cappelletto, 2 - Adozionedi AUA Rif. SUAP 1777 del 10/04/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1154 del 20/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti APRILE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Polesine Parmense;

VISTO:

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;"

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP di Polesine Parmense in data 14/04/2015 prot.n. 1847 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 26872 del

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

15/04/2015, presentata dalla Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa, nella persona del Sig. Alcide Boselli in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti nel Comune di Polesine Parmense (PR), Via Cappelletto, 2 , CAP. 43010, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata allo scarico di acque reflue dal SUAP Comune di Polesine Parmense in data 21/05/2011 n. 003/2011;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui è stato richiesto il rinnovo. La ditta risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 2734 del 24/06/2004, rilasciata dalla Provincia di Parma, successivamente volturata con Determinazione Dirigenziale n. 4988 del 07/12/2005;
- **“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”** per cui è stata prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/200 e s.m.i. attestante che *“...l'oggetto della domanda di AUA è un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifiche e potenziamento di opere...”*;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di *“lavorazione e trasformazione di latte in formaggio “Parmigiano Reggiano”*”;
- che in data 25/05/2015 prot. prov.le n.36629 è pervenuta via PEC per il tramite del SUAP la documentazione a completamento dell'istanza (prot SUAP 2813/2015) richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 33935 del 13/05/2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTO:

il parere non favorevole espresso dal Consorzio di Bonifica Parmense prot. n. 4256 del 15/06/2015 acquisito a protocollo provinciale n. 41464 del 15/06/2015 pervenuto a seguito di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

specificata richiesta di parere della Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 37864 del 28/05/2015:

CONSIDERATO ALTRESI':

- la Conferenza di Servizi tenutasi in data 30/06/2015, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1) dal quale, in particolare, emerge che:

"...risulta necessaria specifica documentazione .. da produrre da parte della Ditta in oggetto al fine dell'espressione dei pareri di competenza ..."

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da ARPA in data 30/06/2015 prot. n. 7308 acquisito al protocollo provinciale n. 45481 del 30/06/2015 con cui si richiama anche il parere di ARPA del 05/01/2011 prot. n. PGPR 102/11, (Allegato 2), pareri allegati entrambi alla presente come parte integrante;
- il parere favorevole per quanto di competenza in merito alla matrice rumore ed alla matrice emissioni in atmosfera espresso dal Comune di Polesine Parmense in data 07/07/2015 acquisito al protocollo provinciale n. 47380 del 7/07/2015, (Allegato 3);
- la documentazione integrativa pervenuta ad Arpae in data 18/02/2016 prot. n. PGPR/2016/2000;
- la relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/4477 del 31.03.2016 allegata al verbale della Conferenza di Servizi del 31/03/2016 sottoindicata allegato alla presente per costituirne parte integrante;
- la seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 31/03/2016, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., conclusasi favorevolmente il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato4) nella quale tra l'altro si prende atto che il legale rappresentante risulta essere Tanzi Tolenti Bruno e non più Alcide Boselli nel corso della quale il Consorzio Bonifica P.se e Comune di Polesine Zibello rilasciano, per quanto di competenza il parere favorevole;

CONSIDERATO

che la Ditta dichiara nella domanda di cui all'oggetto che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "...rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a. le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b. le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c. le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d. gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche; e. la localizzazione dello scarico...";

che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa con legale rappresentante e gestore il Sig. Tanzi Tolenti Bruno, con sede legale e stabilimento siti nel Comune di Polesine Zibello (PR), Via Cappelletto, 2 , CAP. 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "lavorazione e trasformazione di latte in

formaggio "Parmigiano Reggiano"" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

e sulla base delle valutazioni di ARPA e Comune si **PRENDE ATTO** della

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/4477 del 31.03.2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 4), nel parere espresso dal Consorzio Bonifica P.se nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 31/03/2016 (Allegato 4) e nel parere espresso dal Comune di Polesine Zibello nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 31/03/2016 (Allegato 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali provenienti da sala lavorazione, sala affioramento, salatoio e lavaggio automezzi previo depurazione in impianto biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- dimensionamento impianto di depurazione, in abitanti equivalenti: 250 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Canale Scorticavallo;
- bacino: T. Stirone;
- volume scaricato: 6.900 mc/anno;
- portata media: 0,000219 mc/s;
- portata massima: 0,000328 mc/s;

S2 (come indicato nella documentazione d'istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali di raffreddamento della condensa del vapore dei doppi fondi, nonché acque meteoriche dei pluviali;
- corpo idrico ricettore: fosso stradale di Strada Motta Nuova indi Canale Scorticavallo;
- bacino: T. Stirone;
- volume scaricato: 1.100 mc/anno (di cui 400 mc/anno costituiti da acque reflue industriali di raffreddamento della condensa del vapore dei doppi fondi);
- portata media: 0,000035 mc/s;
- portata massima: 0,000052 mc/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di ARPA – Sezione Provinciale di Parma prot. n. 7308 del 30/06/2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), nel parere espresso dal Consorzio Bonifica P.se nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 31/03/2016 (Allegato 4) e nel parere espresso dal Comune di Polesine Zibello nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 31/03/2016 (Allegato 4), che costituiscono entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi S1 e S2:

- 1) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

2) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

3) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

4) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria e dello scarico.

5) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

6) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

7) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006.

8) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà

essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere ARPA prot. n. 7308 del 30/06/2015 acquisito a protocollo provinciale n. 45481 del 30/06/2015 (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Polesine Zibello si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo SUAP Polesine Zibello. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è trasmesso al SUAP Polesine Zibello, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Polesine Zibello e Consorzio Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Polesine Zibello all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 9037/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA TECNICA

**Servizio Ambiente
Autorizzazioni progettazioni bonifiche
e studi di fattibilità ambientale**

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifraco
Dott.ssa Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
FUNZIONARIO P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

VERBALE Conferenza di servizi del 30/06/2015 – DITTA Latteria Sociale di Zibello

Oggi, martedì 30 giugno 2015, presso la sede del Servizio Ambiente della Provincia di Parma in Piazza della Pace n°1, è stata convocata dal Servizio Ambiente della Provincia di Parma la Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata per lo stabilimento sito in Comune di Polesine Parmense, via Cappelletto n. 2, dalla Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa.

Sono stati convocati:

Comune di Polesine Parmense
ARPA - Sezione Provinciale di Parma
Consorzio di Bonifica Parmense
SUAP di Polesine Parmense
Ditta Latteria Sociale di Zibello Società agricola Cooperativa

Sono presenti:

Provincia di Parma	Francesco Piccio, Silvia Spagnoli
Consorzio di Bonifica Parmense	Luigi Arduini
Comune di Polesine Parmense SUAP Comune di Polesine Parmense	Roberta Lanfossi
Ditta Latteria Sociale di Zibello Società agricola Cooperativa	Stefano Fasoli (delegato dalla Ditta)

Risulta assente, anche se regolarmente convocata con nota prot. n. 41579 del 15/06/2015, il rappresentante di ARPA – Sez. Prov.le di Parma che ha fatto pervenire la propria nota prot.n.7308 del 30/06/2015 (prot.prov.n.45481 del 30/06/2015), allegata al presente quale parte integrante;

La seduta ha inizio alle ore 10:50

La Provincia apre la Conferenza dei Servizi relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa.

Comunica inoltre che risultano pervenuti i seguenti pareri:

- Parere favorevole con prescrizioni espresso da ARPA – Sez. Prov.le di Parma prot.n.7308 del 30/06/2015 (prot.prov.n.45481 del 30/06/2015), allegata al presente quale parte integrante;
- parere non favorevole espresso dal Consorzio di Bonifica Parmense prot. n. 4256 del 15/06/2015 ed acquisito a protocollo provinciale n. 41464 del 15/06/2015;

La presente Conferenza dei Servizi è stata convocata a fronte delle problematiche evidenziate dal Consorzio di Bonifica Parmense nel proprio parere. La Provincia chiede quindi al Consorzio di esprimersi in merito.



**PROVINCIA
DI PARMA**

AREA TECNICA

Servizio Ambiente
Autorizzazioni progettazioni bonifiche
e studi di fattibilità ambientale

Piazzale della Pace, 1
43121 Parma

Tel. 0521 931781
Fax 0521 931853

Ing. Gabriele Alifraco
Dott.ssa Beatrice Anelli

COORDINATORE D'AREA
FUNZIONARIO P.O.

e-mail g.alifraco@provincia.parma.it
e-mail b.anelli@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Il Consorzio di Bonifica chiede la seguente documentazione integrativa al fine dell'espressione del parere di competenza:

- domanda di concessione di propria competenza ;
- sistemazione dei due punti di scarico sul canale con difese spondali per 3 metri e del fondo canale;
- pulizia generale del canale dalle piante morte e/o pericolanti ;
- rimozione e sistemazione della recinzione come previsto dalla normativa vigente.

La Conferenza di Servizi chiede inoltre alla Ditta, vista la presenza di due punti di scarico direttamente sul canale di competenza del Consorzio di Bonifica, di chiarire i recapiti degli scarichi S1 e S2 autorizzati ai sensi del D.Lgs 152/2006 e smi fornendo relazione e planimetria aggiornata in merito.

Constatato quindi che risulta necessaria specifica documentazione (come sopra indicato) da produrre parte della Ditta in oggetto al fine dell'espressione dei pareri di competenza relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, si sospende la procedura istruttoria in oggetto e si riconvocherà una seconda seduta della Conferenza dei Servizi a seguito della documentazione pervenuta.

La seduta si chiude alle ore 11.30.

Letto, firmato e sottoscritto.

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Provincia di Parma	Francesco Piccio	
Consorzio di Bonifica Parmense	Luigi Arduini	
Comune di Polesine Parmense SUAP di Polesine Parmense	Roberta Lanfossi	
Ditta Latteria Sociale di Zibello Società agricola Cooperativa	Stefano Fasoli	

Prot. n° 7308 del 30/06/2015

Rif. PGPR Arpa PGPR 2015.6169 del 4.6.15
Rif. SUAP prot. 3006 del 4.6.2015
Rif. Provincia Parma Prot. 37864 del 28.5.15

PEC

Provincia di Parma
Servizio Ambiente

SUAP Comune di Polesine P.se

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L.R. 26/90
Ditta: Latteria Soc. Coop.va Zibello loc. Cappelletto di Polesine P.se (PR)

Dall'esamina della documentazione pervenuta in data 04.06.2015 riferimento SUAP n°2015.006 AUA 2/15 relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Latteria Sociale Zibello per l'insediamento posto in Comune di Polesine P.se via Cappelletto n°2 inerente le seguenti richieste:

- aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali;
 - valutazione impatto acustico;
- di seguito si esprimono, suddivise per tematica ambientale, le valutazioni di competenza.

Emissioni in atmosfera

Considerato che:

- 1) la Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente n° 2734 del 24/06/2004 con scadenza il 31/12/2015;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "trasformazione lattiero-casearia" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
- 5) è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;

7) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

8) sono congrui i tempi necessari ad interrompere od attivare l'esercizio delle diverse fasi in relazione ai tempi necessari per la messa a regime degli impianti di abbattimento ad essi asserviti;

9) è stata valutata la necessità di proporre specifica strumentazione di controllo e/o di indicare specifiche operazioni di manutenzione che determinano il mantenimento della efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento;

10) non sono presenti punti di sfogo in atmosfera definiti "ricambi d'aria in ambiente di lavoro" che possono essere talmente significativi per numero e portata, rispetto alle emissioni definite tali, da ingenerare dubbi in merito all'effettiva caratterizzazione;

11) è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dai "CRITERI PER L'AUTORIZZAZIONE E IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA" approvati dal C.R.I.A.E.R. sia relativamente alle caratteristiche fisiche che ai limiti proposti per ognuna delle sostanze presenti;

12) non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significativi per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

13) per quanto in oggetto, la pratica è stata esaminata secondo i Criteri del CRIAER approvati con Determinazione del Direttore Generale Ambiente n° 4606 del 04/06/1999, come legiferato dal Capo V, art. 22 della L. 13/02/1990 n° 26 e come evidenziato dal parere legale della Regione Emilia-Romagna Prot.n° AMB./01/11429 a firma del Responsabile del Servizio Ambiente Dott. Sergio Garagnani;

14) è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

- caldaia a gas metano per produzione vapore di Potenzialità pari a 1395 Kw (Emissione E1)
- caldaia a gas metano produzione acqua calda di Potenzialità pari a 27 Kw (Emissione E2)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 22/11/2010 n. 1769, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100 mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- idropulitrice carrellata alimentata a gasolio di Potenzialità pari a 139 Kw (Emissione E3)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 22/11/2010 n. 1769, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 smi e precisamente:

Materiale Particellare	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)		4000 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	650	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

Si ritiene che alla ditta Latteria Sociale di Zibello Soc. Agr. Cooperativa, via Cappelletto 2, Polesine P.se, **possa essere rinnovata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 per l'attività di "trasformazioni lattiero casearie" da svolgere negli impianti siti in via Cappelletto 2, Polesine P.se, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Impianti non soggetti al rispetto dei limiti di emissione:

- estrattore aria ambiente locale sala lavorazione (Emissione E4)

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 14 del capitolo precedente il Gestore dovrà verificare il rispetto dei limiti e mantenere la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita

Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di latte lavorato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività. (latte lavorato e metano utilizzato).

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Latteria Sociale di Zibello Soc. Agr. Coop.
Partita IVA / Codice fiscale :	-00167260348-
Sede legale :	Via Cappelletto 2, Polesine P.se
Legale rappresentante :	Boselli Alcide
Sede locale impianti :	Via Cappelletto 2, Polesine P.se
Coordinate UTM_X :	586876
Coordinate UTM_Y :	4948231
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavorazione e trasformazione latte
Settore attività CRIAER:	4,1

Indicatori di attività

Indicatore 1	Latte lavorato [T/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	[Kg/anno] 4550000
Indicatore 2:	metano utilizzato [mc/anno]

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	5,5 m
Temperatura media emissioni :	446 °K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	kg/anno
Monossido di Carbonio (CO) :	276
Biossido di Carbonio (CO2) :	455 800
Ossidi di azoto (NOx) :	1179
PM (Materiale Particellare) :	16

Scarichi idrici

Preso atto di quanto riportato nella documentazione predisposta in cui si dichiara che "nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato" in merito agli scarichi sfocianti nel Canale denominato Scorticacavallo e in cui viene confermata l'immissione del punto di scarico S1, relativo alle acque reflue industriali di processo trattate in impianto di depurazione a ossidazione biologica totale a fanghi attivi, e dello scarico S2 inerente le acque di raffreddamento generate dalle acque di condensa dei doppifondi;

preso atto della nota riferita alla fine lavori di cui alla pratica SUAP 6/SUI/2007, inerente gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento anche a carico dell'impianto di trattamento reflui industriali

per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione trasmessa, fatte salve le eventuali prescrizioni dettate dagli altri Enti coinvolti nella valutazione della presente pratica, nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione per lo scarico dei reflui prodotti dalla Ditta

in oggetto prescrivendo, oltre a quanto già indicato nella precedente valutazione ARPA di cui al PGPR 102/11 del 05.01.2011 ai punti 2) , 4) e 5):

1. di produrre ed inviare a questo Servizio una autoanalisi annuale dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione immessi in acque superficiali. L'analisi dovrà essere necessariamente corredata del relativo verbale di prelievo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPA.
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
3. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 2. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopra detto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
4. si rammenta infine che i pozzetti d'ispezione predisposti per i prelievi delle acque di scarico dovranno essere liberamente accessibili e i punti d'immissione nel corpo idrico superficiale dovranno essere oggetto di manutenzione dalla vegetazione spontanea che può precludere il regolare deflusso delle acque.

Matrice rumore

Preso atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del Sig. Alcide Boselli, in qualità di gestore della ditta Latteria Sociale di Zibello Soc. Agr. Coop, attestante che l'oggetto della domanda AUA è un semplice rinnovo senza realizzazione, modifica, potenziamento di opere, il parere Arpa non è dovuto.

Distinti saluti.

Il responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnici incaricati:
matrice acqua : Rossella Zuccheri (tecnico referente)
matrice aria e matrice rumore: William Vernazza
Sinadoc 15/1420



Provincia di Parma
Prot. N. 4464 del 15/06/2015
Cias. 02/05

Prot. N. 4256 Data: 15 GIU 2015

Spett.le
Provincia di Parma
Servizio Ambiente
Piazzale della Pace, 1
43121 Parma
Alla c.a. del Dott. Piccio

SUAP
Comune di Polesine P.se. PR

Via PEC

OGGETTO: Richiesta parere nell'ambito dell'istanza AUA per la Ditta Latteria Sociale di Zibello in via Cappelletto in comune di Polesine P.se

Con riferimento alla richiesta pari oggetto ricevuta in data 28/05/2015, esaminata la documentazione tecnica ad essa allegata e condotti a termine i necessari accertamenti, si comunica che la Ditta richiedente non è in possesso dei titoli autorizzativi vigenti relativi allo scarico acque su canali Consortili, pertanto non possiamo esprimere parere favorevole al rilascio dell'AUA.

Al fine di concludere velocemente e positivamente l'iter autorizzativo, si chiede agli Enti in indirizzo di invitare la Ditta richiedente ad attivarsi presso lo scrivente per il rilascio dell'autorizzazione di competenza (concessione idraulica).

A disposizione per ogni ed eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Meuccio Berselli)

CD/AL

ALLEGATO 2



Provincia di Parma

Prot. N. 10251 del 17/02/2011

Clas. 09.07.03

Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego, 9
43100 - Parma
Tel. 0521/976111
Fax 0521/976170
E-mail: sez@pr.arpa.emr.it

Servizio territoriale - sede di Parma
Viale Bottego, 9
43100 Parma
Tel. 0521 / 976111
fax 0521 / 976170

Rif. Arpa Pg.Pr.07.10310 del 31/18/2007

Parma, **05 GEN 2011**
Prof. Pg.Pr.11. 102/

Comune di Fidenza
Punto Imprese

Oggetto: riferimento a pratica N. 6/SUI/2007 del 23/08/2007. Ditta LATTERIA SOCIALE ZIBELLO Soc. coop. a.r.l., stabilimento di via Cappellelto n. 6, Comune di Polesine P.se. Parere.

Trattasi di domanda di Permesso di Costruire relativo alle opere di ristrutturazione del fabbricato artigianale in oggetto dedito all'attività di lavorazione latte per la produzione di formaggio Parmigiano-Reggiano, e contestuale nuova richiesta d'autorizzazione allo scarico d'acque reflue industriali in acque superficiali.

La ditta è autorizzata allo scarico d'acque reflue industriali con Determinazione del Dirigente N. 4648 del 20/12/2006 rilasciata dalla Provincia di Parma.

L'intervento prevede le seguenti opere strutturali:

1. realizzazione di piazzola di lavaggio automezzi dotata di griglia a terra per la raccolta delle acque reflue,
2. installazione di n. 6 doppifondi per la produzione di formaggio Parmigiano-Reggiano,
3. installazione di macchina scrematrice nell'esistente locale atto ad ospitare il frigo panne,
4. sostituzione dell'esistente silos miscelazione latte con un nuovo silos avente capacità pari a 15000 lt,
5. installazione di silos per lo stoccaggio del siero di capacità pari a 7000 lt,
6. potenziamento dell'esistente impianto di trattamento delle acque reflue industriali di tipo biologico a fanghi attivi. In particolare saranno posizionate n. 4 vasche cilindriche, di 10 mc ciascuna, collegate alle esistenti al fine di adeguare la capacità di trattamento dell'impianto e prolungare la fase d'ossidazione, e n. 2 vasche analoghe per la fase d'accumulo dei fanghi estratti dalla vasca di sedimentazione finale,

La natura degli scarichi è la seguente:

1. ACQUE REFLUE DI PROCESSO (S1): generate dalle operazioni di lavaggio d'attrezzature, locali di lavorazione, e piazzola di lavaggio automezzi trasporto latte. Sono trattate mediante l'impianto di trattamento biologico fanghi attivi sopra descritto
2. ACQUE REFLUE DI RAFFREDDAMENTO (S2): generate dallo scarico delle acque di condensa dei doppifondi di cottura latte. Non subiscono nessun trattamento depurativo
3. ACQUE REFLUE DOMESTICHE (S1): provenienti da spogliatoi e servizi igienici ad uso del personale dipendente. Sono trattate mediante N. 3 fosse Imhoff posizionate lungo la linea di scarico delle acque nere afferente nell'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi sopra descritto

Gli scarichi d'acque reflue di cui sopra recapitano in acque superficiali Canale Scorticavallo.

Vista la documentazione presentata presso Arpa Servizio Territoriale Pg.Pr.07.10310 del 31/18/2007, e successive integrazioni Pg.Pr.10.10628 del 03/11/2010 e Pg.Pr.10.14997 del 23/12/2010,

Visto il D.Lgs. 152/06 Parte Terza e s.m.i.,

Vista la Delibera Regionale n. 1053 del 09/06/2003,

Visto il Regolamento Comunale di Fognatura A.T.O. n. 2,

per quanto di competenza, e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** a quanto previsto in progetto ed al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico d'**ACQUE REFLUE INDUSTRIALI S1 ed S2** in acque superficiali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il progetto sia realizzato in conformità con quanto dichiarato nella documentazione tecnica presentata in fase d'istruttoria,
2. rispetto dei limiti fissati dalla Tab. III Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 Parte Terza e s.m.i. per lo scarico in acque superficiali,
3. per lo scarico S1 dovranno essere previsti n. 2 analisi di autocontrollo annuale; i referti analitici e relativi verbali di campionamento dovranno essere mantenuti presso l'unità produttiva di via Cappelletto n. 6, Comune di Polesine P.se a disposizione delle Autorità di controllo e vigilanza,
4. corretta manutenzione degli impianti di depurazione presenti, e conservazione presso l'impianto della documentazione attestante le operazioni svolte,
5. corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento reflui ai sensi dei disposti del D.Lgs. 152/06 Parte Quarta.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti sporgono distinti saluti.

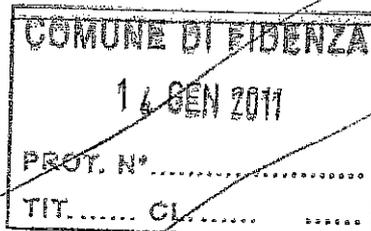
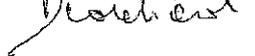
Il Tecnico

Adele Villa



Il Responsabile del Distretto di Parma

Dr. Paolo Maroli



ALLEGATO 3



COMUNE DI POLESINE PARMENSE

PROVINCIA DI PARMA

VIALE DELLE RIMEMBRANZE, 12 – 43010 POLESINE PARMENSE (PR) - P.IVA: 00218120343
Tel. 0524-936501 Fax 0524-96442 e-mail: municipio@comune.polesine-parmense.pr.it

UFFICIO TECNICO COMUNALE IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Riferimento prot. n. 1777 del 10 aprile 2015

Vista la "Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59" presentata in data 10 aprile 2015, protocollo n. 1777, dal Sig. Boselli Alcide, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa, con sede a Polesine Parmense (PR), Via Cappelletto n. 2, ai sensi dell'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la comunicazione dalla Provincia di Parma in data 28 maggio 2015, protocollo n. 37864, pervenuta in data 29 maggio 2015 ed assunta al protocollo n. 2920, con la quale richiede allo Sportello Unico Imprese di acquisire i pareri di Competenza del Comune di Polesine Parmense;

Considerato che la Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa, con sede a Polesine Parmense (PR), Via Cappelletto n. 2, svolge l'attività di lavorazione e trasformazione di latte in formaggio "Parmigiano Reggiano";

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici;

Visto il verbale di Conferenza di Servizio del 30 giugno 2015;

Visto il parere favorevole con prescrizione espresso da ARPA – Sez. Provinciale di Parma prot. n. 7308 del 30 giugno 2015;

La Sottoscritta **Lanfossi geom. Roberta** nata a Fiorenzuola sull'Arda, il 17 gennaio 1979, residente a Polesine Parmense (PR), Via Ugo Cassina, n. 2, nella sua qualità di Responsabile del Settore Tecnico Comunale in forza del provvedimento sindacale n. 4 del 1 gennaio 2015;

ATTESTA CHE

l'attività che svolge la Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa, con sede a Polesine Parmense (PR), Via Cappelletto n. 2,

- **risulta compatibile** con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 28 novembre 2005;
- **risulta conforme** a quanto indicato dall'art. 269 del d.Lgs 152/2006 e s.m.i., in materia di "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera";

e per quanto di competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla matrice rumore e alla matrice aria.

In merito alla matrice scarichi idrici, codesto ufficio si riserva l'espressione del parere a seguito di presentazione della documentazione integrativa richiesta dal Consorzio di Bonifica Parmense in sede di Conferenza di Servizio.

Polesine Parmense, li 7 luglio 2015

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
f.to Lanfossi geom. Roberta
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 4

VERBALE Conferenza dei Servizi del 31/03/2016– DITTA Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa

Oggi giovedì 31/03/2016, presso la sede dell'ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i.) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa per lo stabilimento sito in Comune di Polesine Zibello, Via Cappelletto, 2.

Sono stati convocati:

Comune di Polesine Zibello
SUAP Comune di Polesine Zibello
Ditta Latteria Sociale di Zibello
Consorzio di Bonifica Parmense
ARPAE - Sezione Prov. le di Parma

Sono presenti:

ARPAE Emilia-Romagna	SAC di Parma: Francesco Piccio (delegata dal Dirigente della SAC) Silvia Spagnoli
SUAP Comune di Polesine Zibello	Claudio Melli
Consorzio di Bonifica Parmense	Luigi Arduini
Comune di Polesine Zibello	Claudio Melli
Ditta Latteria Sociale di Zibello	Legale rappresentante Tanzi Tolenti Bruno Tecnici Antonio Gualtieri e Stefano Fasoli

L'ARPAE Sezione Provinciale di Parma ha anticipato in data odierna la propria relazione tecnica prot. PGPR 4477 del 31.3.2016 che si allega al verbale quale parte integrante.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

ARPAE SAC di Parma apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta Latteria Sociale di Zibello Società Agricola Cooperativa.

Comunica inoltre che risultano pervenuti i seguenti pareri:

- relazione tecnica prot. PGPR 4477 del 31.3.2016 espresso da ARPAE – Sez. Prov.le di Parma, allegata al presente quale parte integrante.

A fronte delle integrazioni pervenute in data 18/02/2016 prot. n. PGPR/2016/2000 si chiede a Consorzio di Bonifica e Comune di Polesine Zibello l'espressione del parere di competenza.

Il Consorzio di Bonifica Parmense rilascia parere favorevole allegando la concessione 14/2016 rilasciata il 02/03/2016 prot. n. 1231, allegata al presente quale parte integrante;

Il Comune di Polesine Zibello, vista la relazione tecnica di ARPAE prot. PGPR 4477 del 31.3.2016 e la concessione del Consorzio di Bonifica n. 14/2016 rilasciata il 02/03/2016 prot. n. 1231 esprime parere favorevole per quanto di competenza in merito agli scarichi di acque reflue domestiche e conferma il parere rilasciato dal Comune di Polesine Parmense in data 07/07/2015 in merito alle matrici emissioni in atmosfera e rumore.

In riferimento allo scarico S2 di acque reflue industriali di raffreddamento e acque meteoriche:

- il Consorzio di Bonifica Parmense dichiara che non esistono gli estremi per il rilascio di ulteriore concessione idraulica allo scarico in quanto il fosso ricevente non è un corso d'acqua gestito dal Consorzio.
- Il Comune di Polesine Zibello dichiara che non vi sono aspetti idraulici ostativi relativamente alla quantità delle acque scaricate nel fosso corrente lungo la strada Motta Nuova. Ai fini del corretto deflusso delle stesse la manutenzione necessaria nel fosso dovrà essere svolta a carico della Ditta in oggetto.

Constato quindi che risultano pervenuti i pareri favorevoli relativi ai titoli abilitativi contemplati nell'AUA, A.R.P.A.E. Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma dichiara conclusi i lavori di questa seduta di Conferenza di Servizi.

La seduta si chiude alle ore 11.15.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE Emilia-Romagna SAC di Parma	Francesco Piccio	
Consorzio di Bonifica Parmense	Luigi Arduini	
Comune di Polesine Zibello/SUAP Polesine Zibello	Claudio Melli	
Ditta Latteria Sociale di Zibello	Tanzi Tolenti Bruno	

Rif. ARPA PGPR 16.3665 del 15.3.16

Rif. Prot. SUAP 1777 del 10.4.15

invio tramite posta interna

ARPAE – SAC di Parma

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Pratica 6/2015 - Latteria Sociale Zibello con sede e unità operativa in Comune di Polesine Zibello, Strada Castelletto n°2 (PR). Relazione tecnica matrice scarichi idrici.

Preso atto di quanto riportato nel Verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 30.06.2015 nella quale è emerso tra l'altro che i punti di scarico da autorizzare con immissione nel canale di bonifica denominato Scorticavallo sono tre anziché due come indicato nella documentazione originariamente trasmessa, valutata la documentazione pervenuta ad integrazione e a corredo della nota di indizione di CdS per il giorno 31.3.16 dal quale emerge che:

- è variato il nominativo del presidente pro-tempore della società cooperativa a far tempo dal mese di Luglio 2015 (Sig. Tanzi Tolenti);
- il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso abitativo annesso al caseificio e dai locali accessori (spogliatoi e servizi igienici) ad uso delle maestranze del caseificio, è costituito da un degrassatore dimensionato per 20 AE, n°3 fosse tipo Imhoff da 6 AE ciascuna e un filtro percolatore anaerobico nel quale confluiscono tutti i reflui primariamente trattati, e dimensionato per 3 AE;
- detta linea di trattamento è inserita in un contesto di fabbricato esistente che non permette la suddivisione dei singoli scarichi fatta eccezione per l'intercettazione dello scarico della cucina e la raccolta di tutti gli scarichi provenienti dalle Imhoff nel filtro percolatore anaerobico. Nel fabbricato ad uso abitativo sono presenti n°2 unità abitative di cui una in disuso e l'altra occupata dalla famiglia del casaro composta da 3 persone mentre il numero dei dipendenti effettivi attualmente sono due (casaro appaltatore ed un dipendente) operatività ridimensionata a causa della drastica diminuzione del latte lavorato (attuali 12.600 q.li).

Fermo restando quanto già espresso con la valutazione PGPR 16/7308 del 30.06.15 per quanto riguarda gli scarichi idrici provenienti dall'impianto di trattamento biologico dei reflui provenienti dalla sala lavorazione latte (S1) e dalla condensa dei

doppifondi ed acque meteoriche (S2) e per quanto concerne i dati riferibili al quantitativo del latte lavorato effettivamente, per quanto di competenza si ritiene che la linea di trattamento per gli scarichi domestici defluenti dall'insediamento in oggetto, così proposta sia sufficientemente dimensionata in base alle condizioni sopra descritte pertanto, lo scarico di acque reflue domestiche nel canale di bonifica Scorticacavallo potrà essere autorizzato alle seguenti condizioni:

1. si proceda in modo puntuale alla manutenzione di tutti gli elementi costitutivi la linea di trattamento con frequenza almeno annuale;
2. i materiali derivati dagli interventi di pulizia di cui sopra dovranno essere smaltiti in conformità con la vigente normativa di settore e la documentazione di riferimento dovrà essere tenuta a disposizione per gli eventuali controlli degli Enti preposti;
3. l'autorizzazione è relativa allo scarico derivante da una sola unità abitativa e dai servizi igienici delle maestranze; in caso di attivazione dello scarico del secondo appartamento dovrà preventivamente essere richiesta la modifica dell'atto autorizzativo.

Distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
Rossella Zuccheri

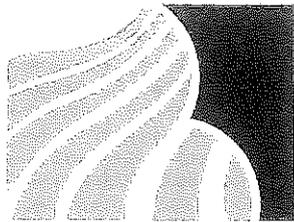
La Responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnico Istruttore e referente matrice scarichi idrici: Zuccheri R.
Sinadoc SAC 9037/2016 - Sinadoc ST 16/1420

RZ/rz parere per 2ª CdS x scarichi Latteria Zibello – Polesine Zibello

14/2016



**CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE**

Uffici:

Via Emilio Lepido, 70/1 43123 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

Latteria Sociale di Zibello
Strada Cappelletto, 2
43010 Polesine P.se PR

CF/PI: 00167260348

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 14/2016

PROT. 1237

DATA 02 MAR 2016

DITTA CONCESSIONARIA: Latteria Sociale di Zibello

CANALE: SCORTICAVALLO (Scolo)

UBICAZIONE: Sede aziendale - Strada cappelletto, 2 Santa Croce Polesine P.se PR

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico diretto acque reflue industriali e meteoriche depurate.

DURATA: dal 20/02/2016

al 19/02/2035

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario o gestore delle opere, in tal caso il subentrante si farà obbligo di osservare gli impegni assunti mediante formale accettazione del disciplinare di concessione o esplicita citazione del medesimo negli atti notarili conseguenti.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 84,00 (ottantaquattro/00) per il refluo depurato

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque reflue industriali depurate e domestiche depurate provenienti dai fabbricati e dall'attività produttiva del Caseificio direttamente nel Canale Consorziale denominato "SCORTICAVALLO" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere rispettose dei parametri previsti dell'autorizzazione (AUA) rilasciata dall'Ufficio Ambiente della Provincia di Parma.

Art. 14° - Le caratteristiche idrauliche degli scarichi.

refluo industriale:

volume complessivo annuo m³ 6900;

portata massima 0,000328 m³/s:

refluo domestico:

volume complessivo annuo m³ 200;

portata massima 0,0000095 m³/s.

Art. 15° - Le acque potranno essere recapitate direttamente al canale "SCORTICAVALLO" attraverso due tubazioni in PVC del diametro di mm 200 per il refluo industriale e mm 80 per il refluo domestico, posizionate in sponda destra idraulica, previa realizzazione di difesa spondale in massi di roccia intasati in cls.

Art. 16° - Si consiglia di dotare i collettori di scarico terminale di dispositivi antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziale "SCORTICAVALLO" e dei suoi affluenti.

Art. 17° - La rete scolante aziendale non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperate per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti, ad esclusione di riordini aziendali, e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente concessione.

Art. 18° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 19° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio sugli scarichi in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico degli scarichi medesimi.

Art. 20° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile "SCORTICAVALLO" e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 21° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

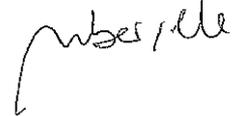
IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Dott. Ing. Mario Cocchi)



IL DIRETTORE

(Meuccio Berselli)



DITTA CONCESSIONARIA



CD/AL



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.